

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Marrubiu, piazza Roma n° 3 – 09094 Marrubiu (OR)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07309

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Sardegna

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

RILANCI-ARCI

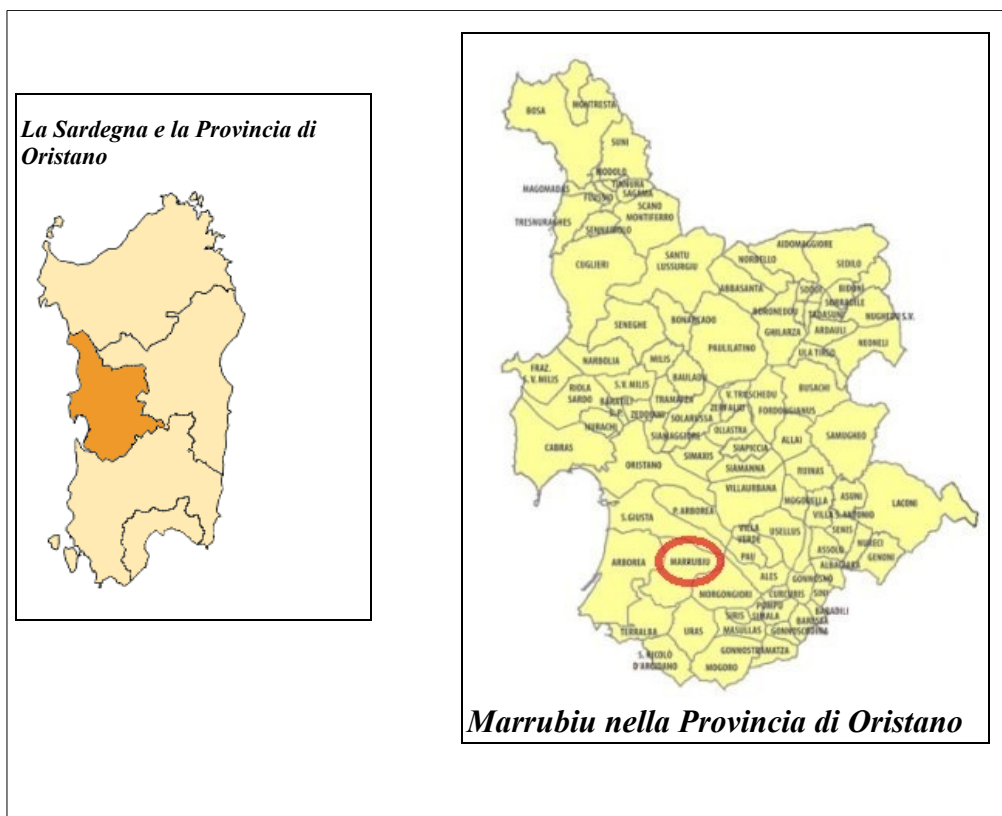
5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore C: Ambiente
Area di intervento 4: Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

6) **Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**

Il contesto territoriale del progetto RILANCI_ARCI è il territorio del Comune di Marrubiu mentre l'area di intervento è individuata nel complesso di Santa Maria Zuarbara.

Marrubiu è un comune situato nella Sardegna centro-occidentale, ricadente nella provincia di Oristano.



Il paese ha un'estensione territoriale di 6.121 ettari (RAS, 2005). La sua economia è prevalentemente agricola, con particolare attenzione per l'attività vitivinicola. Il suo areale è costituito da due complessi nettamente distinguibili in una **zona di pianura**, che occupa quella porzione del Campidano compresa tra Arborea e il Monte Arci e in una **zona montana** che si estende sulle pendici più occidentali di quest'ultimo.

La zona montana del Comune occupa i versanti ovest del **complesso montuoso del Monte Arci**. Partendo dalle pendici più basse nella piana del Campidano arriva fino a *Genna Cruxi* (596m s.l.m.) a nord, *Bruncu de Congius* (791m s.l.m.) a est, *Rocca Tressa* (618m s.l.m.), *Punta Sa Siliqua* (531m s.l.m.), *Punta Frontu* (336m s.l.m.) e *Conca s'Ollastu* (297m s.l.m.) a sud.

Il **complesso vulcanico del Monte Arci**, che si estende da nord a sud per circa 14 Km, funge da elemento separatore tra l'Alta Marmilla e la Piana del Campidano. In questa zona è possibile distinguere due aspetti morfologici fondamentali: la forma a scudo del complesso vulcanico centrale e le forme pianeggianti in coincidenza delle piccole *mesas* ai lati del massiccio. Una caratteristica del Monte Arci sono la *Trebina Longa* e la *Trebina*

Lada, residui di antichi camini vulcanici. Il suo profilo trasversale è asimmetrico con versanti più acclivi nel settore occidentale che comprendono il territorio comunale di Marrubiu, rispetto a quello orientale, ciò è dovuto in parte sia alla differenza di quota che esiste tra le cime più elevate e i paesaggi circostanti, sia alle differenze litologiche dei due versanti.

Nell'area esistono due formazioni morfologiche chiamate *Dicchi Basaltici*, di elevato pregio paesaggistico denominati *Dicco Is Muros* e *Dicco Corongiu Sitzoua*. Il primo emerge per circa 700 metri di lunghezza dalle potenti colate riolitiche riodacitiche che costituiscono l'infrastruttura del Monte Arci, attraversando ortogonalmente, in senso Nord Sud, la omonima vallata. Il secondo risulta allungato in direzione Nord Sud, in accordo con la direzione tettonica principale: emerge dalle potenti colate riolitiche e risulta suddiviso in due distinti blocchi contrapposti, alla base della vallata di *Riu Ceddu*, per uno sviluppo lineare totale di circa 120 m. Il processo di degradazione ha prodotto nel blocco forme di erosione particolari, quali nicchie, incavi e piccole colonne.

L'intera area è caratterizzata da due principali corsi d'acqua a carattere torrentizio, il *Riu Ceddu* e *Riu Ortigu* che si sviluppano in direzione Est Ovest, convogliando le acque dei compluvi secondari. La portata dei principali corsi d'acqua è legata all'andamento delle precipitazioni atmosferiche concentrate nei periodi di massima piovosità invernale e primaverile.

L'area montana che ricade nel territorio comunale di Marrubiu presenta una ricca varietà di esemplari faunistici e vegetazionali.

La fauna presente nella zona è quella tipica delle foreste di leccio, a macchia mediterranea e delle aree agricole. La maggior parte delle specie non ha problemi relativi allo stato di conservazione, ma si trovano comunque specie che presentano particolarità in quanto endemiche e che sono oggetto di tutela delle quali citiamo la *Raganella sarda*, la *Testuggine d'acqua dolce*, il *Colubro sardo*, il *Falco pellegrino*, la *Lepre sarda* e tante altre. Inoltre nell'area sono presenti numerose specie di importanza venatoria.

I tipi di vegetazione naturali riscontrati nell'area sono di diversa complessità strutturale andando dai boschi sino alle aree con vegetazione scarsa o nulla: i lecci occupano principalmente le quote più elevate e le zone più umide e fresche, mentre sono molto scarsi alle altitudini minori. Alle quote inferiori si riscontrano le più ampie zone del territorio coperte da formazioni ascrivibili alla macchia: il corbezzolo (*Arbutus unedo*), la fillirea (*Phillyrea angustifolia* e *rotundifolia*), il lentisco (*Pistacia lentiscus*), il mirto (*Myrtus communis*), l'erica (*Erica arborea*), in quello erbaceo *Hedera elix*, *Brachypodium sylvaticum* e fra le liane la *Smilax aspera*. In località Craddaxiu si trovano le formazioni a quercia da sughero (*Quercus suber*), accompagnate da diverse specie arbustive e associate ad eucalipti. Le garighe sono diffuse nella parte del territorio che confina con il comune di Morgongiori, e sono caratterizzate da arbusti bassi a struttura aperta tendenzialmente pulvinata e a mosaico ad altezza media della vegetazione intorno ai 50 cm.

Gli impianti artificiali di *Eucalyptus spp.* spesso utilizzati nelle zone di bonifica come frangivento oppure governati a ceduo e dedicati alla produzione di legna da ardere, sono localizzati vicino alla chiesa di S. Maria Zuarbara, in località *Craddaxiu* e a *Matta Manna*, vicino alle cave. Infine nella parte bassa in località *Is Bangius* sono localizzate le pinete, rimboschimenti artificiali di conifere (boschi di *Pinus Pinea* e *Pinus halepensis*).

Il **complesso di Santa Maria Zuarbara** ricopre una superficie di 4,3468 ettari. L'area che interessa questo complesso comprende vari siti di interesse turistico ricreativo tra cui una chiesa campestre medievale, la chiesa di Santa Maria Zuarbara appunto, risalente all'arco cronologico compreso tra il decimo e il quattordicesimo secolo. La chiesa, a pianta rettangolare con i muri in pietra vulcanica, si presenta in ottimo stato di conservazione grazie ad un recente intervento di restauro. Ancora oggi, la vigilia della prima domenica di maggio, un corteo di cavalieri, da Marrubiu, accompagna in processione il simulacro della Madonna nel santuario campestre, ove si svolgono i festeggiamenti.

L'area in prossimità della chiesa si presenta sufficientemente attrezzata con giochi per bambini, tavolini e una fontana da dove gli abitanti di Marrubiu prelevano abitualmente acqua per uso domestico.

Nei pressi della chiesa è stato recentemente costruito dal Comune un ostello di grandi dimensioni attraverso un Progetto della Comunità Montana dell'Arco-Grighine finanziato con fondi POP (94/99).

Inoltre è presente un'area verde attrezzata con un parco giochi, servizi igienici, zone di ristoro - picnic, una fontana e panchine, caratterizzata da un popolamento arboreo, risalente agli anni settanta, costituiti principalmente da *Pinus spp*, *Eucalyptus spp*, e in alcune zone *Quercus spp*. (Sughero, leccio e roverella).

L'area descritta è stata in passato interessata da diversi **interventi di riqualificazione ambientale** e di **sviluppo turistico**.

Allo stato attuale non sembra che il complesso sia a sufficienza coinvolto in attività di miglioramento e di animazione sostenibili dal punto di vista ecologico, nè tantomeno che l'area sia fruibile per la comunità e per il flusso di visitatori ed escursionisti che frequentano il complesso del Monte Arco durante tutte le stagioni dell'anno.

Tale situazione è determinata sia dallo scarso **mantenimento delle aree verdi** - nell'area opera costantemente la Guardia Forestale ma non risulta sufficiente per un'ottima conservazione delle peculiarità floristiche e dell'intero complesso - che dalla presenza di un sentieristica in cattivo stato e poco segnalata.

Ad una **rete viabile** principale e secondaria, che si presentano in buone condizioni, si aggiunge infatti una serie di sentieri e percorsi ad esclusivo transito non meccanizzato formatosi per effetto del passaggio pedonale o animale di larghezza tale da permettere il passaggio di una sola persona per volta - inferiore o uguale 1,5 m- che hanno e/o hanno avuto nel tempo diversi usi: vecchie piste di esbosco realizzate dai carbonai, sentieri turistico ricreativi, percorsi per mountain bike e motocicli. Alcuni di questi sentieri sono inoltre privi di cartellonistica esplicativa.

Come già affermato, allo stato attuale i percorsi non si presentano in buone condizioni per un utilizzo sicuro e per uno sviluppo turistico dell'area. Il loro miglioramento è auspicabile in questa sede, soprattutto nell'area di Santa Maria Zuarbara, che presenta una valenza turistico didattica e ricreativa.

Il progetto **RILANCI_ARCI** intende agire sulle criticità riscontrate attraverso attività di riqualificazione ambientale (verifica dello status della sentieristica e della cartellonistica, creazione di sentieri attraenti e dotati della giusta strumentazione per poterne usufruire con coscienza e in sicurezza, attività di animazione territoriale per coinvolgere la comunità e i turisti a frequentare l'area di Santa Maria Zuarbara) e di animazione territoriale (giornate ecologiche, presidi mobili di sensibilizzazione ambientale) per esaltare le caratteristiche ecologico-naturalistiche e quelle estetico-paesaggistiche dell'area, trasformandola nel polmone verde di Marrubiu.

RILANCI_ARCI inoltre si inserisce perfettamente negli obiettivi del “Programma di tutela e valorizzazione del Parco del Monte Arci” progettato dal Consorzio di Gestione del Parco Naturale Regionale, di cui il comune di Marrubiu fa parte. Il raggiungimento degli obiettivi di progetto e il superamento delle criticità ivi riscontrate potrebbero rappresentare un piccolo passo in avanti nel più vasto programma di rilancio del progetto del Parco e di sviluppo territoriale.

Destinatari e Beneficiari del progetto

Destinatari. I destinatari del presente progetto sono:

1 - gli abitanti di Marrubiu, nello specifico il paese conta una popolazione di 4829 abitanti di cui il 66,2% va dai 15 ai 64 anni (*dati Istat 2017*) e rappresenta la cosiddetta popolazione attiva;

2 - i gruppi e le associazioni di volontari che operano all'interno del territorio comunale (N. 1 associazione culturale e N. 1 Proloco).

Beneficiari. I beneficiari sono:

1 - i fruitori, anche occasionali, del territorio di Marrubiu e del Parco Montano del Monte Arci, che manifestano interesse per le bellezze naturalistiche del territorio;

2 - gli ambienti presenti in loco che, grazie all'apporto dei volontari del Servizio Civile, potranno essere maggiormente curati e resi fruibili ad un pubblico più allargato e più informato;

3 - Gli operatori economici del territorio.

7) **Obiettivi del progetto:**

Obiettivi generali del progetto sono:

- rendere la zona fruibile a 360° con la creazione di nuovi percorsi e la mappatura di tutti i sentieri;
- promuovere l'area di intervento creando un sistema integrato tra popolazione, enti e associazioni locali.

8) **Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:**

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

CRITICITA'	OBIETTIVO GENERALE	ATTIVITA'	OBIETTIVO SPECIFICO
Carenza di percorsi naturalistici	1. Rendere l'area fruibile a 360°	1.1 Manutenzione dei sentieri esistenti	1.1 Verifica dello stato di conservazione dei percorsi già esistenti
		1.2 Creazione di nuovi percorsi naturalistici	1.2 Migliorare i collegamenti tra l'area e le strutture ivi presenti
		1.3 Mappatura della	1.3 Avere

		sentieristica	consapevolezza della sentieristica esistente e fruibile nel territorio comunale
Carenza di flussi turistici	2 Promuovere l'area di intervento	2.1 Creazione di cartellonistica	2.1 Individuare l'area e la sentieristica locale
		2.2 Realizzazione di supporti di informazione	2.2 Creare una coscienza diffusa sul patrimonio ambientale locale
		2.3 Organizzazione di giornate ecologiche	2.3 Sensibilizzare la popolazione verso la manutenzione della zona
		2.4 Interventi di animazione territoriale	2.4 Coinvolgere la popolazione, le scuole, i turisti per la promozione del patrimonio ambientale locale

Sarà avviata inizialmente un'attività di informazione e sensibilizzazione sul Servizio Civile Nazionale e nello specifico di promozione del progetto *RILANCI_ARCI*.

Questo verrà promosso attraverso la redazione di comunicati stampa e la creazione di una pagina Facebook. Il comunicato stampa sarà diffuso presso le pubbliche amministrazioni, gli uffici dei servizi sociali, i CESIL, i CSL territoriali, gli informacittadino, i centri di aggregazione sociale e le scuole superiori. Sono previsti infine due incontri pubblici della durata di due ore ciascuno dedicati alla popolazione locale, ai giovani e a tutti i portatori di interesse.

Attività 1.1 Manutenzione dei sentieri esistenti

L'attività prevede il controllo della sentieristica attuale e l'eventuale pulitura periodica, con rimessa in uso delle strade montane con gli strumenti già in dotazione dal comune e dalla guardia forestale. Questo permetterà la fruibilità dell'area di intervento e la possibilità di svolgere le altre azioni previste in progetto.

Attività 1.2 Creazione di nuovi percorsi naturalistici

L'area del Monte Arci appartenente al comune di Marrubiu è un'area vasta che avrebbe la possibilità di essere maggiormente accessibile ai diversi utenti. Attraverso la creazione di nuovi sentieri sarà priorità del comune predisporre alcuni per i diversamente abili e altri per le mountain bike, grazie all'ausilio della guardia forestale locale.

Attività 1.3 Mappatura della sentieristica

Realizzare una mappa contenente tutti i sentieri consentirà non solo di conoscere la fruibilità e accessibilità della zona, ma permetterà anche di promuoverla attraverso i diversi canali. Gli itinerari verranno mappati con il sistema GPS.

Attività 2.1 Creazione della cartellonistica

Creazione e realizzazione della cartellonistica che indica i sentieri già esistenti e quelli creati ex novo attraverso l'uso di materiali lignei di facile posizionamento e costruzione. Nella segnaletica saranno indicati il posizionamento attuale, il nome del sentiero e il chilometraggio mancante per raggiungere la destinazione.

Attività 2.2 Realizzazione di supporti di informazione

All'inizio e nel corso dell'itinerario saranno posizionati dei pannelli informativi creati appositamente con il progetto *RILANCI_ARCI* che riporteranno non solo il nome dell'itinerario ma anche tutte le peculiarità ambientali, flora e fauna, presenti nel percorso.

Attività 2.3 Organizzazione di giornate ecologiche

Saranno programmate delle giornate ecologiche rivolte a tutta la popolazione che aiuteranno non solo a ripulire l'area, ma anche ad aumentare la conoscenza e la coscienza della comunità locale sul proprio patrimonio ambientale.

Attività 2.4 Interventi di animazione territoriale

Saranno organizzati eventi dedicati a vivere la natura sotto diversi aspetti: ludico ricreativo, sportivo e culturale. Le manifestazioni principali saranno:

- 1) giornata di orienteering nel parco di Monte Arci a cui saranno invitate le scuole locali;
- 2) ciclopeditata con partenza dal centro abitato di Marrubiu verso il Parco per inaugurare la sentieristica *RILANCI_ARCI*;
- 3) giornata di trekking indirizzata ai diversamente abili;
- 4) presidi mobili di informazione e sensibilizzazione per la tutela ambientale in occasione delle principali manifestazioni religiose e civili del paese.

Durante l'intero svolgimento del progetto i volontari raggiungeranno la sede accreditata da dove raggiungeranno poi le diverse sedi interessate dalle attività, insieme e in supporto al personale addetto.

CRONOPROGRAMMA

	MESI											
	1M	2M	3M	4M	5M	6M	7M	8M	9M	10M	11M	12M
ATTIVITA'												
1.1 MANUTENZIONE DEI SENTIERI ESISTENTI												
1.2 CREAZIONE DI NUOVI PERCORSI NATURALISTICI												
1.3 MAPPA DELLA SENTIERISTICA												
2.1 CREAZIONE DELLA CARTELLONISTICA												
2.2 REALIZZAZIONE DI SUPPORTI DELL'INFORMAZIONE												
2.3 ORGANIZZAZIONE DI GIORNATE ECOLOGICHE												
2.4 INTERVENTI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l'espletamento delle attività previste saranno impiegate N. 5 risorse umane complessive così come riportato a seguito:

RISORSE UMANE	ATTIVITA'
n° 1 animatore territoriale	2.3 ORGANIZZAZIONE DI GIORNATE ECOLOGICHE

	2.4 INTERVENTI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE
n° 1 esperto in GIS	1.3 MAPPA DELLA SENTIERISTICA 1.2 CREAZIONE DI NUOVI PERCORSI NATURALISTICI
n° 1 esperto in comunicazione	2.1 CREAZIONE DELLA CARTELLONISTICA 2.2 REALIZZAZIONE DI SUPPORTI DI INFORMAZIONE
n° 1 Guida ambientale escursionista esperta in creazione di itinerari	1.2 CREAZIONE DI NUOVI PERCORSI NATURALISTICI 2.2 REALIZZAZIONE DI SUPPORTI DI INFORMAZIONE 2.1 CREAZIONE DELLA CARTELLONISTICA
n° 1 esperto in pulizia di sentieri naturalistici	1.1 MANUTENZIONE DEI SENTIERI ESISTENTI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari parteciperanno alle attività del progetto offrendo il loro contributo a supporto del personale del Comune in modo coordinato e graduale, secondo un principio di proporzionalità tra competenze di ingresso, competenze acquisite nel corso dell'anno e capacità sviluppate. Concretamente, i volontari saranno impegnati nello svolgimento delle seguenti attività:

ATTIVITA' E RUOLO DEL VOLONTARIO	ATTIVITA' PREVISTA DAL PROGETTO
Supporto al personale dell'Ente nel controllo e pulitura dei sentieri esistenti.	1.1 MANUTENZIONE DEI SENTIERI ESISTENTI
I volontari affiancheranno il personale specializzato nella ideazione dei nuovi percorsi montani.	1.2 CREAZIONE DI NUOVI PERCORSI NATURALISTICI
I volontari, dopo la formazione specifica, aiuteranno l'esperto in GIS nella creazione della mappatura di tutti i sentieri.	1.3 MAPPA DELLA SENTIERISTICA
Insieme al comunicatore e al personale dell'Ente costruiranno i cartelloni con la segnaletica e le informazioni basilari del percorso.	2.1 CREAZIONE DELLA CARTELLONISTICA
I volontari si cimenteranno nella stesura di informazioni specifiche sul territorio in questione affiancando gli specialisti.	2.2 REALIZZAZIONE DI SUPPORTI DI INFORMAZIONE
Grazie alla presenza dell'esperto in animazione territoriale e della guardia forestale, organizzeranno tutti insieme delle giornate ecologiche e la loro promozione.	2.3 ORGANIZZAZIONE DI GIORNATE ECOLOGICHE
Supporto nella predisposizione e nella organizzazione di attività di animazione territoriale.	2.4 INTERVENTI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

- 9) **Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**
- 10) **Numero posti con vitto e alloggio:**
- 11) **Numero posti senza vitto e alloggio:**
- 12) **Numero posti con solo vitto:**
- 13) **Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**
- 14) **Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

15) **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Ai volontari è richiesta la disponibilità per:

- le uscite sul territorio a piedi e con mezzi propri dell'ente;
- flessibilità oraria e reperibilità telefonica;
- partecipazione agli interventi di animazione territoriale anche nei week-end (in occasione eccezionali);
- partecipazione a supporto alle attività dell'Ente e degli enti partner (in giorni feriali e festivi)

Eventuali particolari obblighi:

- indossare la divisa personalizzata fornita dall'Ente e il cartellino nominativo di riconoscimento;
- osservare il decoro e i regolamenti interni dell'Ente ospitante;
- partecipare alle attività di formazione generale e specifica;
- partecipare agli incontri e alle riunioni con il personale dell'Ente;
- compilare con precisione e rigore la documentazione prevista (libretto presenze con segnalazione orari e attività svolte);
- osservare gli obblighi e i comportamenti in relazione al pubblico impiego;
- aderire con dedizione e fedeltà ai valori del progetto e del SCN;
- rispettare con rigore le norme di tutela della privacy.

17) **Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

L'Ente svolgerà attività di informazione e sensibilizzazione del SCN per un totale di **n° 24 ore**:

-n° 2 ore in seguito all'approvazione del progetto con l'organizzazione e la realizzazione di un incontro informativo promosso su tutti i canali multimediali e locali. Molte locandine saranno affisse negli Istituti Superiori della zona *con l'obiettivo di far conoscere il progetto e motivare i giovani a partecipare.*

-n° 20 ore durante il progetto, in occasione delle feste locali (n°4) verrà allestito un gazebo dedicato alla sensibilizzazione del SCN *con l'obiettivo di informare e sensibilizzare la collettività locale e i portatori d'interesse sulle finalità del servizio civile nazionale.*

-n° 2 a conclusione del progetto verrà caricato sul sito web del comune e sui canali di promozione del SCN, un video dei volontari sull'esperienza vissuta del Servizio Civile Nazionale con l'obiettivo di promuoverlo tra i giovani.

18) **Criteria e modalità di selezione dei volontari:**

I volontari saranno selezionati da un'apposita commissione individuata dall'Ente proponente utilizzando i criteri di selezione previsti dal Decreto del Capo dell'Ufficio dell'11/06/2009 N.173 concernente gli elementi di valutazione e i punteggi per la selezione dei volontari in SCN.

19) **Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

NO

20) **Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Ai sensi del D.M. 4 novembre 2009 e successive modifiche, concernente il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione di progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi", nel rispetto di quanto indicato all'interno del Prontuario stesso al punto 20, si specificano di seguito gli strumenti e la metodologia utilizzati per l'attività di monitoraggio interno.

Strumenti:

- 1 - Interviste strutturate, semi strutturate e non strutturate
- 2 - Osservazione partecipante
- 3 - Osservazione a distanza
- 4 - Report statistici. Predisposizione e compilazione di una griglia di raccolta dei dati numerici rilevati
- 5 - Report analitici. Predisposizione e compilazione di una griglia di analisi descrittiva dei dati raccolti considerando gli indicatori sotto descritti.

Gli strumenti sopra descritti saranno utilizzati per il monitoraggio di progetto che verrà effettuato a cadenza trimestrale.

ATTIVITA'	INDICATORE
1.1 MANUTENZIONE DEI SENTIERI ESISTENTI	n° dei sentieri esistenti fruibili
1.2 CREAZIONE DI NUOVI PERCORSI NATURALISTICI	n° dei percorsi creati

	n° dei sopralluoghi effettuati
1.3 MAPPA DELLA SENTIERISTICA	n° dei punti georeferenziati sulla mappa
2.1 CREAZIONE DELLA CARTELLONISTICA	n° dei cartelli creati n° dei cartelloni posizionati
2.2 REALIZZAZIONE DI SUPPORTI DI INFORMAZIONE	n° delle informazioni scritte n° dei supporti informativi
2.3 ORGANIZZAZIONE DI GIORNATE ECOLOGICHE	n° dei partecipanti n° delle giornate
2.4 INTERVENTI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	n° degli eventi n° dei partecipanti

21) **Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

NO

22) **Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

NESSUNO

23) **Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

<i>ATTIVITA'</i>	<i>VOCE DI SPESA</i>	<i>COSTO</i>
Divisa	T-shirt, badge, scarpe antifortunistiche	€ 400,00
Formazione generale	Rimborso per i formatori generali	€ 540,00
Formazione specifica	Rimborso per i formatori specifici	€ 1.830,00
Promozione e sensibilizzazione SCN	Attività di promozione e di sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale e del progetto <i>RILANCI_ARCI</i>	€ 200,00
TOTALE		€ 2.970,00

24) **Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):**

L'Ente ha individuato una rete di partners finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Di seguito si riportano gli attori coinvolti:

<i>PARTNER</i>	<i>RUOLO NEL PROGETTO</i>
GUARDIA FORESTALE	Supportare l'Ente nella promozione del SCN e del progetto;

	Collaborare con l'Ente nelle attività di formazione specifica e in tutte le attività di animazione territoriale e creazione della sentieristica.
ASSOCIAZIONE TURISTICA PROLOCO MARRUBIU	Supportare l'Ente nella promozione del SCN e del progetto; Aiutare l'Ente nelle attività di animazione territoriale.
ASSOCIAZIONE IL DROMEDARIO	Supportare l'Ente nella promozione del SCN e del progetto; Collaborare con l'Ente per l'organizzazione delle giornate ecologiche.

25)

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

ATTIVITÀ	OBIETTIVI	RISORSE STRUMENTALI
<i>Attività di informazione e sensibilizzazione sul Servizio Civile Nazionale e sul progetto</i>		N. 50 Locandine N. 100 Brochures promozionali
<i>Formazione generale</i>		N. 1 locale nella sede del Comune N.1 Telefono N. 2 Computer N. 1 Stampante N. 1 Fotocopiatore N. 1 Lavagna a fogli mobili A FORFAIT Materiale di cancelleria A FORFAIT Testi e riviste N. 1 Connessione wifi
<i>Formazione specifica</i>		N. 1 locale nella sede del Comune N.1 Telefono N. 2 Computer N. 1 Stampante N. 1 Fotocopiatore N. 1 Lavagna a fogli mobili A FORFAIT Materiale di cancelleria A FORFAIT Testi, riviste, opuscoli e pubblicazioni scientifiche N. 1 Connessione wifi
<i>1.1 Manutenzione dei sentieri esistenti</i>	1.1 Verifica dello stato di conservazione dei percorsi già esistenti	N. 1 Divisa N. 1 Telefono N. 1 kit di attrezzi per manutenzione del verde
<i>1.2 Creazione di nuovi percorsi naturalistici</i>	1.2 Migliorare i collegamenti tra l'area e le strutture ivi presenti	N. 1 Divisa N. 1 Telefono N. 1 kit di attrezzi per manutenzione del verde N. 1 locale nella sede del Comune

		N. 2 Computer N. 1 programma GIS N. 1 Stampante N. 1 Fotocopiatore A FORFAIT Materiale di cancelleria N. 1 Connessione wifi
1.3 Mappatura della sentieristica	1.3 Avere consapevolezza della sentieristica esistente e fruibile nel territorio comunale	N. 1 Telefono N. 1 locale nella sede del Comune N. 2 Computer N. 1 programma GIS N. 1 Stampante N. 1 Fotocopiatore A FORFAIT Materiale di cancelleria N. 1 Connessione wifi
2.1 Creazione di cartellonistica	2.1 Individuare l'area e la sentieristica locale	N. 1 locale nella sede del Comune A FORFAIT Materiale da riciclo A FORFAIT Supporti lignei di varia dimensione A FORFAIT Materiale di cancelleria N. 1 kit di attrezzatura
2.2 Realizzazione di supporti di informazione	2.2 Creare una coscienza diffusa sul patrimonio ambientale locale	N. 1 locale nella sede del Comune N.1 Telefono N. 2 Computer N. 1 Stampante N. 1 Fotocopiatore A FORFAIT Materiale di cancelleria A FORFAIT Riviste specializzate, opuscoli informativi, manuali N. 1 Connessione wifi
2.3 Organizzazione di giornate ecologiche	2.3 Sensibilizzare la popolazione verso la manutenzione della zona	N.1 Telefono N. 2 Computer N. 1 Stampante N. 1 Fotocopiatore A FORFAIT Materiale di cancelleria N. 1 Connessione wifi
2.4 Interventi di animazione territoriale	2.4 Coinvolgere la popolazione, le scuole, i turisti per la promozione del patrimonio ambientale locale	N.1 Telefono N. 2 Computer N. 1 Stampante N. 1 Fotocopiatore A FORFAIT Materiale di cancelleria N. 1 Connessione wifi

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) ***Eventuali crediti formativi riconosciuti:***

NESSU NO

27) ***Eventuali tirocini riconosciuti:***

NESSU NO

28) ***Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:***

L'Ente, al termine del servizio civile, rilascerà a ciascun volontario un certificato nominativo, una dettagliata relazione ed una lettera di accompagnamento utile valida ai fini del curriculum vitae. Nello specifico, l'Ente si impegna a certificare l'avvenuta acquisizione di competenze e professionalità in campo organizzativo e tecnico.

Formazione generale dei volontari

29) ***Sede di realizzazione:***

Comune di Marrubiu – piazza Roma, 3 - 09094

30) ***Modalità di attuazione:***

La Formazione Generale dei volontari verrà svolta IN PROPRIO ENTRO 180 GIORNI dall'avvio del progetto nella misura del 100% con il Formatore Accreditato dell'Ente nella persona della Dott.ssa Daniela Pes secondo le <i>Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale</i> .
--

Nello specifico il Formatore Generale è in possesso di pluriennale esperienza professionale in ambito formativo e di un'esperienza di servizio civile nazionale attestata da specifico certificato di partecipazione al Corso per Formatori Generali tenuto dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nelle giornate del 21/22/28/28 Settembre 2015 nonché corso di aggiornamento tenutosi il 30 Settembre 2016 presso il CRFP di Cagliari in occasione del Seminario dal titolo “Progetti di Servizio Civile Nazionale – Confronto e Dibattito” organizzato dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

FORMATORE GENERALE: Dott.ssa Daniela Pes nata a Oristano il 15 dicembre 1972 - residente a Oristano via Ancona n°16 - C.F.PSEDNL72T55G113Z.

Il materiale didattico utilizzato dall'Ente, dispense e slides, sarà quello fornito dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale adottato come base comune agli altri Enti ma arricchito e integrato autonomamente in base alle specifiche esigenze dell'Ente stesso.

Per le metodologie lezione frontale e dinamiche non formali saranno coinvolti eventuali esperti sulle tematiche trattate e sulle tecniche utilizzate il cui intervento sarà sempre e comunque svolto in presenza in aula del formatore generale.

³¹⁾ **Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

No

³²⁾ **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

La Formazione Generale verrà erogata con l'utilizzo di tre diverse metodologie didattiche secondo quanto indicato dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* così come meglio dettagliato di seguito.

³³⁾ **Contenuti della formazione:**

Il percorso di formazione generale rappresenta un percorso logico e di viaggio all'interno del mondo del servizio civile e verrà svolto con il Formatore Accreditato dell'Ente nella persona della Dott.ssa Daniela Pes secondo le *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*.

AREA 1 - Valori e identità del SCN (14 ORE)

Modulo 1.1 -L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Contenuti e finalità: definire un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Modulo 1.2 -Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale

Contenuti e finalità: mettere in evidenza il legame storico e culturale del SCN con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 1.3 - Il dovere di difesa della Patria. Difesa civile non armata e non violenta

Contenuti e finalità: approfondire il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.).

Presentare le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile con approfondimenti sulle tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”.

Modulo 1.4 -La normativa vigente e la carta di impegno etico

Contenuti e finalità: illustrare le norme legislative che regolano il sistema del SCN, nonché quelle di applicazione riguardanti l’ordinamento e le attività del SCN. In particolare si evidenzierà l’importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente, quale condizione per l’accreditamento di quest’ultimo: un patto tra l’UNSC e l’Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell’identità del SCN.

AREA 2 –La cittadinanza attiva (15 ORE)

Modulo 2.1 -La formazione civica

Contenuti e finalità: contribuire alla formazione civica dei giovani attraverso la conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”.

Modulo 2.2 –Le forme di cittadinanza

Contenuti e finalità: favorire l’incremento di impegno civico da parte dei giovani attraverso le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva (la partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati).

Modulo 2.3 -La protezione civile

Contenuti e finalità: il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l’intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Modulo 2.4 -La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Contenuti e finalità: sarà illustrata ai volontari la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN che rappresenta una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si

presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile. Verranno dunque illustrate ai volontari tali possibilità, inserite nel contesto della cittadinanza, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo l'Ente inviterà a partecipare, durante le ore di formazione, ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

AREA 3 -Il giovane volontario nel sistema del servizio civile (12 ORE)

Modulo 3.1 -Presentazione dell'Ente

Contenuti e finalità: in questo modulo, l'Ente fornirà ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Modulo 3.2 -Il lavoro per progetti

Contenuti e finalità: l'Ente si occuperà di descrivere in maniera puntuale e precisa la metodologia di lavoro "per progetti", un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali il cui risultato non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in SCN saranno parte integrante di questo processo al fine di favorire la loro crescita umana, fondamentale per la riuscita del progetto.

Modulo 3.3 -L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Contenuti e finalità: come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 3.4 -Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN

Contenuti e finalità: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Modulo 3.5-Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Contenuti e finalità: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione si affronterà la comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, si prenderanno in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno del gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Si andrà dunque a considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura

della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

³⁴⁾ **Durata:**

41 Ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

³⁵⁾ **Sede di realizzazione:**

Comune di Marrubiu – piazza Roma, 3 - 09094

³⁶⁾ **Modalità di attuazione:**

La Formazione Specifica **prevede N. 75 ore** ed è articolata in **8 moduli** di apprendimento. Nella tabella di seguito sono indicate le tematiche, il numero di ore dedicate a ciascuna esperienza di apprendimento.

Nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto verrà erogato il modulo “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” dove verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili negli ambienti e nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nella sede di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013) quali: gli uffici comunali, le sedi urbane ed extraurbane del Comune, le operazioni con videoterminale, le aree all'aperto del territorio comunale.

MODULO	FORMATORE SPECIFICO	N. ORE
0. <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile</i>	William Marras	8
1. Il patrimonio naturalistico ambientale di Marrubiu	Maria Chiara Muroi	5
2. La creazione di un itinerario naturalistico	Francesca Muroi	18
3. L'importanza del GIS nella pianificazione territoriale	Francesca Muroi	5
4. La promozione turistica del patrimonio ambientale	Francesca Muroi	8
5. Principi e metodi per una comunicazione efficace	Daniela Pes	8
6. Come creare una cartellonistica altamente sostenibile	Paolo Enrico Salis	8
7. L'organizzazione di eventi e manifestazioni	Daniela Pes	10
8. Buone prassi per un utilizzo sostenibile del parco del Monte Arci	Sara Ortu	5

TOTALE ORE	75

37)

Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

<p>Francesca Muroi Nata a Roma il 14.03.1981 - Residente in Via Carlo Alberto, 16 - 09072 Cabras (OR) C.F. MRNFNC81C54H501L</p> <p>Daniela Pes Nata a Oristano il 15.12.1972 - Residente in Via Ancona, 16 - 09170 Oristano C.F. PSEDNL72T55G113Z</p> <p>Paolo Enrico Salis Nato a Cagliari il 28.03.1979 - Residente in Via Cagliari, 32 - 09070 Tramatzza (OR)</p> <p>Sara Ortu Nata a Oristano il 10.11.1977 - Residente in Via Vespucci , 11 - 09072 Cabras (OR) C.F. RTOSRA77S50G113Q</p> <p>Maria Chiara Muroi Nata a Oristano il 31.05.1990 - Residente in Via Carlo Alberto, 16 - 09072 Cabras (OR) C.F. MRNMCH90E71G113A</p> <p>William Marras Nato a Oristano il 26.04.1976 – Residente in Via Grazia Deledda, 2 – 09094 Marrubiu (OR) C.F. MRRWLM76D26G113M</p>

38)

Competenze specifiche del/i formatore/i:

<i>FORMATORE</i>	<i>TITOLI</i>	<i>COMPETENZE</i>	<i>ESPERIENZA</i>
Francesca Muroi	- Laurea in Scienze del Turismo - Master Universitario I livello in “Metodi e Materiali per il turismo culturale in Sardegna” - Tecnico dei Servizi Educativi con funzione di promozione esterna	- Turistiche - Ambientali - Gestionali - Didattiche	- Esperienza pluriennale come Project manager per la Cultura e il Turismo - Esperto in progettazione di itinerari turistico-culturali ed ambientali - Attività di guida per la divulgazione del patrimonio culturale ed ambientale

	operante in siti culturali valorizzati - Guida Ambientale Escursionistica GAE per la Sardegna - Guida Turistica per la Sardegna - Interaction Designer per la produzione e la gestione di contenuti culturali ed ambientali digitali Formatore Generale e Responsabile Legale accreditato all'albo regionale RAS per il SCN		della Sardegna - Attività di gestione di siti web e campagne social per il turismo - Attività di docenza di marketing turistico, territorio e legislazione turistica.
Daniela Pes	- Laurea in Scienze della Comunicazione - Interaction Designer per la produzione di contenuti multimediali per la Sardegna - Guida turistica per la Sardegna - Formatore Generale accreditato all'albo regionale RAS per il SCN	- Turistiche - Comunicative - Gestionali - Didattiche	- Esperienza pluriennale come Project Manager per gli Eventi e la Comunicazione - Esperto in comunicazione e politiche partecipate - Attività di comunicazione, grafica, fotografia e photo/video editing - Attività di animazione territoriale e tutoraggio legate alla sostenibilità e alla sensibilizzazione di tematiche ambientali.
Paolo Enrico Salis	- Diploma di Maturità Artistica Applicata (sez. Arte del Legno) - Laurea in Beni Culturali indirizzo Storico Artistico	- Tecniche - Costruttive - Creative	- Esperienza pluriennale nella realizzazione di laboratori didattici creativi legati al ciclo di produzione dell'argilla, del legno e dei materiali di scarto.
Sara Ortu	- Laurea in Scienze Politiche Internazionali - Guida Turistica per la Sardegna - Guida Ambientale Escursionistica GAE per la Sardegna - Formatore Generale accreditato all'albo regionale RAS per il SCN	- Ambientali - Legislative - Gestionali - Didattiche	- Esperto in Politiche Internazionali, in rendicontazione e in monitoraggio - Esperienza pluriennale come Animatore Culturale ed Ambientale svolta attraverso l'ideazione, la progettazione la realizzazione di laboratori didattici, e di animatore sociale con compiti di programmazione e svolgimento di laboratori creativi.
Maria Chiara Muroni	- Guida Turistica della Regione Sardegna	-Storico/ambientali	- Esperienza nella progettazione, creazione e realizzazione di itinerari storico-ambientali nel territorio della Regione Sardegna.

William Marras	- Laurea in Ingegneria con specializzazione in architettura e composizione	- Tecniche - Ambientali	- Esperienza pluriennale come consulente specialistico in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.
-----------------------	--	----------------------------	---

39) ***Tecniche e metodologie di realizzazione previste:***

La Formazione Specifica verrà erogata con l'utilizzo di due diverse metodologie didattiche secondo quanto indicato dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale: lezioni frontali e dinamiche non formali.*

Le **lezioni frontali** non sono solo una metodologia ma costituiscono anche la tecnica usata per trasmettere in modo semplice ed efficace i concetti espressi dal SCN ai volontari.

Con la metodologia della **dinamica non formale** si privilegerà invece la tecnica del lavoro di gruppo al fine di stimolare l'autonomia dei volontari, la partecipazione attiva, lo scambio di conoscenze ed esperienze reciproche, la crescita dell'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità. Verranno inoltre favoriti i momenti del *Learning by doing* – apprendere attraverso la pratica sul campo. Verranno inoltre invitati degli esperti che racconteranno la loro esperienza ai volontari e le loro competenze aiuteranno ad accrescere quelle dei ragazzi del SCN.

Nello specifico delle n. 75 ore totali di Formazione Specifica si effettueranno n. 30 ore di lezioni frontali e n. 45 ore di attività con dinamiche non formali.

40) ***Contenuti della formazione:***

Nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto verrà erogato il modulo “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” dove verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili negli ambienti e nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nella sede di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013) quali: gli uffici comunali, le sedi urbane ed extraurbane del Comune, le operazioni con videoterminale, le aree all'aperto del territorio comunale.

MODULO 0. Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile (N. 8 ORE)

Quadro della normativa in materia di sicurezza. Introduzione ai concetti di sicurezza sul lavoro e di rischio; prevenzione e protezione; Introduzione ed addestramento alle principali misure di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro.

MODULO 1. Il patrimonio naturalistico ambientale di Marrubiu (N. 5 ORE)

Il primo modulo prevede la presentazione delle peculiarità geomorfologiche e naturalistiche del Monte Arci.

MODULO 2. La creazione di un itinerario naturalistico (18 ORE)

Una Guida Ambientale Escursionista (GAE) illustrerà ai volontari come si crea un itinerario naturalistico. Il modulo sarà articolato in lezioni teoriche e uscite outdoor in modo che i volontari possano acquisire competenze in tutte le fasi della creazione: il sopralluogo, l'utilizzo delle mappe, l'analisi ambientale e la sicurezza.

MODULO 3. L'importanza del GIS nella pianificazione territoriale (5 ORE)

Un esperto di sistemi geografici informatici (GIS) illustrerà ai volontari come ricevere, immagazzinare, elaborare, analizzare, gestire e infine rappresentare dati di tipo geografico. Si forniranno le indicazioni per la creazione di cartografie specifiche degli itinerari creati.

MODULO 4. La promozione turistica del patrimonio ambientale (8 ORE)

Un esperto in marketing turistico territoriale illustrerà ai volontari come promuovere il proprio patrimonio ambientale in occasione di eventi e manifestazioni ma anche sui social media.

MODULO 5. Principi e metodi per una comunicazione efficace (8 ORE)

Lezioni teoriche e giochi di ruolo per apprendere le nozioni base delle strategie di comunicazione. Si affronteranno nello specifico la comunicazione e la sensibilizzazione in ambito ambientale.

MODULO 6. Come creare una cartellonistica altamente sostenibile (8 ORE)

Ai volontari verranno mostrate le tecniche e gli strumenti per poter creare una cartellonistica per i sentieri montani a km zero. Il modulo sarà fatto interamente di lezioni pratiche tenute da un esperto nella lavorazione del legno e dei materiali di riciclo.

MODULO 7. L'organizzazione di eventi e manifestazioni (10 ORE)

I volontari saranno coinvolti nell'organizzazione di eventi e manifestazioni. Il modulo fornirà loro le competenze di base per poter gestire l'organizzazione di una manifestazione dalla sua progettazione sino alla stesura dei risultati ottenuti, passando per la segreteria organizzativa e la logistica.

MODULO 8. Buone prassi per un utilizzo sostenibile del parco del Monte Arci (5 ORE)

Il modulo sarà dedicato alla normativa vigente legata alla fruizione e valorizzazione del patrimonio naturale, sulla sicurezza e sul corretto mantenimento di un parco, con approfondimento specifico sul Monte Arci

⁴¹⁾ ***Durata:***

75 ore

Altri elementi della formazione

⁴²⁾ **Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare del 28 gennaio 2014 “Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale” emanata dal Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, il piano di formazione generale e specifica sarà costantemente monitorato dall'Ente nel rispetto di quanto previsto dalla sopra citata Circolare.

Al fine di raccogliere tutti i dati necessari ad individuare eventuali elementi di criticità e/o punti di forza del piano di formazione, l'Ente attiverà un sistema di monitoraggio interno nel rispetto di quanto indicato all'interno delle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” attraverso l'adozione di metodologie e tecniche verificate in sede di attuazione di altri progetti di formazione, di formazione/lavoro, di servizio civico regionale, di interventi formativi e di diverse iniziative di inserimento socio-lavorativo.

Di seguito si illustrano nel dettaglio le metodologie e gli strumenti di monitoraggio interno sia per la Formazione generale che per la Formazione specifica e i relativi indicatori.

FORMAZIONE GENERALE

N. 45 ore

100% della Formazione Generale erogata entro 180 giorni dall' avvio del progetto

N. 13 Moduli formativi

N. 20 ore di lezioni frontali

N. 21 ore di attività con dinamiche non formali

Strumenti:

–Questionari di valutazione: predisposizione di questionari di valutazione redatti ad hoc e suddivisi per aree di apprendimento, elementi motivazionali e competenze di partenza, acquisibili e acquisite.

–Report di controllo: stesura di report relativi agli obiettivi raggiunti da ogni singolo volontario elaborato sulla base dei dati precedentemente acquisiti.

Metodologia: A conclusione di ogni macroarea e di ogni modulo formativo saranno somministrati brevi questionari finalizzati a verificare l'andamento del progetto di formazione e delle conoscenze acquisite.

1) In una prima fase si opererà per una verifica delle esperienze di base di ciascun volontario, attitudini personali, motivazioni e competenze al fine di redigere un profilo tipo per ogni volontario.

2) A metà percorso sarà realizzato un breve report che permetterà di verificare gli obiettivi formativi e motivazionali raggiunti da ogni volontario fino a quel momento. 3) Nella fase finale si opererà per incontri di gruppo per favorire il confronto tra i volontari e redigere dei report dedicati oltre che alle competenze formative acquisite anche alle dinamiche di gruppo, socializzazione e scambio di buone pratiche.

Indicatori: N. questionari somministrati N. questionari compilati N. report realizzati

N. incontri di gruppo

L'attivazione di tale sistema di osservazione e controllo dell'andamento dell'attività di formazione permetterà di apportare elementi di miglioramento all'attività formativa durante il suo svolgimento, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo garantendo stabilmente l'attività di monitoraggio sulla formazione generale dei volontari che il Dipartimento è tenuto ad effettuare ex art. 5, comma 4 del decreto legislativo 77/02.

Inoltre, in base a quanto indicato nella Circolare del 28 gennaio 2014 “Monitoraggio del

Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale emanata dal Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, l'Ente provvederà a:

1. Comunicare per via telematica, mediante il sistema informativo Helios, la data di inizio del corso di formazione generale per i volontari, il luogo di svolgimento dello stesso, la data presunta di fine corso ed il contatto di riferimento (nominativo e recapito telefonico del personale di riferimento del corso) secondo i tempi previsti in modo da consentire la programmazione di eventuali verifiche a campione dei corsi stessi, così come indicato al paragrafo 3), lettera d), delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

2. Compilare, mediante l'inserimento dei dati richiesti nel sistema informativo Helios, l'apposito "Modulo F" (scheda di certificazione e scheda elenco volontari) secondo le modalità tecniche descritte nel Manuale d'uso "Gestione formazione".

3. Compilare, tramite il sistema Helios, l'apposito Questionario secondo le modalità tecniche descritte nel Manuale d'uso "Gestione Formazione".

4. Predisporre e conservare il Registro generale della formazione contenente: copia del Modulo F, luogo di svolgimento del/dei corso/i di formazione generale, date ed orari delle lezioni, registro dei volontari partecipanti al corso, nominativi di eventuali esperti corredati di curriculum, indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate.

5. Condividere i dati e le informazioni risultanti dal monitoraggio interno con il Dipartimento, ai sensi del D.P.C.M. 4 novembre 2009 "Prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" e successive modifiche.

FORMAZIONE SPECIFICA

N. 75 ore

100% della Formazione Specifica erogata entro 90 giorni dall'avvio del progetto

N. 9 Moduli Formativi

N. 30 ore di Lezioni frontali

N. 45 ore di Attività con dinamiche non formali

Nel rispetto di quanto previsto all'interno delle "*Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*", l'Ente attuerà un piano di monitoraggio interno al fine di garantire il costante controllo, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, dell'attività di formazione erogata.

Di seguito si illustrano gli strumenti, le metodologie e gli indicatori che saranno predisposti e utilizzati in maniera diversificata in base alla materia specifica di riferimento e i relativi indicatori.

Strumenti:

– Questionari di valutazione: predisposizione di questionari di valutazione specifici per materia e suddivisi per aree di apprendimento, elementi motivazionali e competenze di partenza, acquisibili e acquisite.

– Report di controllo: stesura di report specifici per materia, relativi agli obiettivi raggiunti da ogni singolo volontario elaborato sulla base dei dati precedentemente acquisiti.

Metodologia: Al termine di ogni macroarea e di ogni modulo saranno somministrati brevi questionari finalizzati a verificare l'andamento del progetto e delle conoscenze acquisite.

1) In una prima fase si opererà per una verifica delle esperienze di base di ciascun volontario, attitudini personali, motivazioni e competenze al fine di redigere un profilo tipo per ogni volontario.

2) A metà percorso sarà realizzato un breve report che permetterà di verificare gli obiettivi raggiunti da ogni volontario fino a quel momento.

3) Nella fase finale si opererà per incontri di gruppo per favorire il confronto tra i volontari e redigere dei report dedicati oltre che alle competenze formativeacquisite anche alle dinamiche di gruppo, socializzazione e scambio di buone pratiche.

L'attivazione di tale sistema di osservazione e controllo, permetterà di apportare elementi di miglioramento all'attività formativa durante il suo svolgimento.

Indicatori:N. questionari somministrati N. questionari compilati N. report realizzati N. incontri di gruppo

Inoltre, in base a quanto indicato nelle *“Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”*, l'Ente provvederà allatenuta e alla compilazione del **Registro generale della formazione specifica**contenente tutti i dati relativi al luogo, alle date e agli orari del corso, tutti i dati relativi ai volontari e alla loro partecipazione, le indicazioni relative alle tematiche trattate e alle metodologie utilizzate.

Grazie alla puntuale attuazione del sistema di monitoraggio interno, sarà possibile valutare periodicamente, l'effettivo apprendimento da parte dei volontari di nuove conoscenze e competenze, nonché la loro crescita come individui e cittadini italiani.

Marrubiu, 23 Novembre 2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente